



Comune di Gordola
dicastero Amministrazione

messaggio municipale no. 1423

Iniziativa legislativa dei Comuni “Per Comuni forti e vicini al cittadino”



Messaggio Municipale no. 1423

Iniziativa legislativa dei Comuni “Per comuni forti e vicini al cittadino”

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo la proposta di adesione alla presentazione della domanda di iniziativa legislativa dei Comuni per la modifica dell'art. 2 del “Decreto legislativo concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali” (del 29 gennaio 2014), avente quale obiettivo quello di stralciare il contributo annuale ricorrente di 25 milioni di franchi imposto ai Comuni.

1. Introduzione

I Municipi dei Comuni di Canobbio, Melide e Vernate, quali promotori, hanno inoltrato alla Cancelleria dello Stato la sopraccitata iniziativa legislativa dei Comuni, e la stessa verrà pubblicata a breve sul Foglio ufficiale.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione bisognerà raccogliere l'adesione di almeno 1/5 dei Comuni ticinesi (totale 115 Comuni); in concreto si tratta di raccogliere l'adesione all'iniziativa da almeno 23 legislativi comunali.

2. Situazione vigente relativa alla “partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali”

L'ultima manovra finanziaria (Messaggio governativo 7184), votata dal Gran Consiglio il 20.09.2016, si riassume nel seguente estratto della relativa circolare della SEL del 26.04.2016:

La Piattaforma, per mantenere una coerenza con le regole che sottendono al progetto Ticino 2020, ha ritenuto opportuno ridurre già in questa occasione il numero di flussi finanziari tra Cantone e Comuni riunendo in un unico versamento di compensazione i seguenti flussi:

1. la compensazione dei benefici indotti dalla manovra ai Comuni
2. l'eliminazione del riversamento ai Comuni dell'imposta immobiliare cantonale (art. 99 LT), trattandosi di una “risorsa condivisa non legata a compiti”
3. per lo stesso motivo, l'eliminazione del riversamento ai Comuni della tassa sugli utili immobiliari (TUI, art. 123 segg. LT)
4. **inclusione contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali (di 25 mio di franchi).**

Da qui, tenuto conto delle relative modifiche decise dal Gran Consiglio, il tenore del vigente Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29.04.2014), che dispone quanto segue:

- La partecipazione dei comuni al finanziamento dei compiti cantonali è definita in base ad una modalità di ripartizione che considera sia la popolazione residente permanente sia il gettito di imposta cantonale, ponderati entrambi nella misura del 50% (art. 1).
- La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 38,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni (art. 2 cpv. 1).



- Essa resta in vigore fino al momento in cui saranno ridefiniti i compiti e i flussi finanziari tra Cantone e comuni secondo la riforma denominata «Ticino 2020» (cpv. 2).

3. Situazione comunale

Il nostro Comune è stato chiamato al pagamento, quale partecipazione al “finanziamento dei compiti cantonali”, dei seguenti importi annuali:

2014	242'228.00	
2015	241'330.00	
2016	234'044.00	
2017	410'650.00	
2018	408'457.00	
2019	406'722.00	(in base alla circolare SEL del 3 settembre 2018)

per un totale di 1'943'431.00 di franchi.

Il risparmio annuo per il nostro Comune ammonterebbe pertanto a ca. 266'668.00 franchi, che corrisponde grossomodo al 2.38 % del gettito fiscale complessivo 2015 (ultimo accertamento).

4. Posizione Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato con lettera del 07.11.2018 ha preso posizione in merito all'iniziativa oggetto del presente messaggio esprimendo alcune perplessità, adducendo motivazioni che possiamo qui brevemente riassumere e che sono spiegate nell'allegato documento:

- Incertezza attorno alla “Riforma fiscale 2017” promossa a livello federale e di conseguenza una possibile instabilità a livello di entrate fiscali cantonali e comunali;
- Attualmente vi è in discussione il progetto “Ticino 2020” che dovrebbe ridefinire i flussi finanziari e i relativi compiti tra Cantone e Comuni;
- Utilizzo di stime finanziarie non aggiornate da parte dei promotori dell'iniziativa, queste cifre saranno condivise corrette nell'ambito dei lavori del progetto “Ticino 2020”.

Alla luce di quanto indicato sopra il Consiglio di Stato invita a non dar seguito all'iniziativa in parola ritenendola una forzatura dei rapporti tra Cantone e Comuni.

5. Conclusioni

Negli ultimi 6 anni ai Comuni ticinesi è stato imposto di contribuire al risanamento del bilancio cantonale con 150 milioni di franchi. Questo è ingiusto perché si tratta di risorse destinate a finanziare compiti comunali e non disavanzi del Cantone, sui quali i Comuni non hanno alcuna possibilità di intervenire. Ciò è antidemocratico e contrario al principio secondo cui “chi decide paga”.

Quale ente più vicino ai cittadini, il Comune svizzero è per definizione l'attore in grado di capire meglio le necessità della popolazione. L'elemento centrale del nostro federalismo è un Comune forte e capace di fornire i servizi in modo mirato, efficace e efficiente.

Sottrarre risorse destinate ai Comuni per coprire i deficit del Cantone è contrario al sistema svizzero.

I 25 milioni di franchi sottratti ogni anno ai Comuni riducono il loro margine di manovra per investire nelle necessarie infrastrutture e nei servizi a beneficio della popolazione.

Questo impedisce ai Comuni di mantenere il loro ruolo per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.



Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione dei compiti è necessaria per capire quali prestazioni sono ancora utili e quali no. Scaricare sul livello inferiore i “costi in eccesso” è troppo semplice. Questo è contrario ad una gestione finanziaria efficiente e nell’interesse del contribuente.

Negli ultimi anni il Comune ha pagato compiti del Cantone, che questo non è stato in grado di finanziare. Oggi le finanze cantonali generano utili. È ora di porre termine all’ingiustificato travaso delle risorse comunali.

Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione della Legislazione (articolo 68 LOC e art. 26 ROC).

Collisione di interesse: nessun Consigliere si trova in una situazione di collisione di interesse (articoli 32, 64 e 83 LOC).

Quoziente di voto: per l’approvazione dell’adesione all’iniziativa legislativa dei Comuni è sufficiente la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (10) dei membri del Consiglio comunale (articolo 61 cpv. 1 LOC).

Per questi motivi invitiamo il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

- 1. È data l’adesione alla presentazione della domanda di iniziativa legislativa dei Comuni elaborata “Per Comuni forti e vicini al cittadino”, con la quale si chiede di modificare nel seguente modo l’art. 2 del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014):**

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

- 1 La partecipazione comunale di cui all’art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l’insieme dei comuni.**
- 2 (invariato).**

- 2. Il Municipio è incaricato di dare seguito rapidamente alla decisione del Consiglio Comunale.**

Per il Municipio

Il Sindaco
fto D. Vignuta

Il Segretario
fto. T. Stefanicki

Approvato con risoluzione municipale no. 2957 del 12.11.2018
Allegati: documenti iniziativa e lettera Consiglio di Stato

telefono
fax
e-mail

Via Carlo Salvioni 14
091 814 17 11
091 814 17 19
di-sel@ti.ch
www.ti.ch/sel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

Funzionario
incaricato

J. Derighetti

**Sezione degli enti locali
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091/814.17.11
john.derighetti@ti.ch

Ai Municipi
dei Comuni ticinesi
tramite Portale AC

Bellinzona
13 ottobre 2016



Ns. riferimento
DJ/

Vs. riferimento

Circolare SEL n. 20131013-9

Manovra di risanamento - Decisioni del Gran Consiglio

Gentili signore ed egregi signori Sindaci e Municipali,

con la presente intendiamo informarvi sulle decisioni che toccano i comuni adottate dal Parlamento cantonale nella seduta del 20 settembre scorso nell'ambito dell'approvazione del pacchetto di misure di risanamento delle finanze cantonali. La presente circolare è redatta d'intesa con il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), in particolare per quanto riguarda il punto 2.

Tutte le decisioni sono state pubblicate sul **FU no. 76 del 23 settembre 2016**.

Le stesse **non sono ancora cresciute in giudicato**; nondimeno riteniamo opportuno anticipare l'informazione onde dare sufficiente tempo ai comuni per potersi, se del caso, adeguare. Resta inteso che in caso di referendum (peraltro poco probabile in questi settori) le cose potrebbero ulteriormente cambiare.

SOMMARIO

1. Modifiche della Legge organica comunale (LOC)
 - 1.1. Abrogazione ratifica crediti e modifiche correlate
 - a) Abrogazione art. 205
 - b) Azioni in caso di eccedenza passiva (art. 159 cpv. 5, 162a)
 - c) Eliminazione limite del capitale proprio (art. 169 cpv. 2)
 - d) Entrata in vigore e regole transitorie
 - 1.2. Introduzione tassa di giudizio per l'approvazione di regolamenti e convenzioni
2. Altre modifiche con impatto finanziario sui Comuni

Si richiamano i seguenti documenti:

- circolare SEL no. 4/2016 del 26 aprile 2016: “*Impatto sui Comuni della manovra di risanamento finanziario cantonale*” e allegato “*Benefici indotti dalla manovra - dettaglio impatto singole misure*”;
- circolare SEL no. 7/2016 del 5 luglio 2016: “*Preventivo 2017 - Info varie*”;
- messaggio governativo (MG) no. 7184 del 20 aprile 2016;
- rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della gestione e delle finanze, entrambi datati 6 settembre 2016.

1. Modifiche della Legge organica comunale (LOC)

1.1. Abrogazione ratifica crediti e modifiche correlate: artt. 158 cpv. 5, 162a, 169 cpv. 2 e 205 LOC

La sottostante tavola sinottica riporta in dettaglio le modifiche apportate, evidenziate in rosso.

<p>art. 158 cpv. 5 LOC</p> <p>⁵L'eccedenza passiva deve essere ammortizzata di regola entro quattro anni. Il Dipartimento può concedere un lasso di tempo superiore se sussistono fondati motivi.</p>	<p>art. 158 cpv. 5 LOC</p> <p>⁵L'eccedenza passiva deve essere ammortizzata entro quattro anni. Il Dipartimento può concedere un lasso di tempo superiore se sussistono fondati motivi.</p>
<p>art. 162a LOC - Criteri di fissazione del moltiplicatore e intervento del Consiglio di Stato</p> <p>¹Nella fissazione del moltiplicatore, l'Assemblea comunale o il Consiglio comunale tengono conto del principio dell'equilibrio finanziario secondo l'art. 151 cpv. 1, in particolare delle regole per il capitale proprio degli art. 169 cpv. 2 e 158 cpv. 5.</p> <p>²In casi eccezionali, il Consiglio di Stato può modificare d'ufficio il moltiplicatore se il medesimo è di grave pregiudizio per gli interessi finanziari del comune, in particolare quando non sono più rispettate le condizioni dell'art. 158 cpv. 5.</p> <p>art. 169 LOC - Avanzo d'esercizio</p> <p>¹L'avanzo d'esercizio deve essere destinato a diminuzione del disavanzo riportato o ad aumento del capitale proprio.</p> <p>²L'ammontare del capitale proprio non può superare il gettito d'imposta cantonale base salvo autorizzazione del Consiglio di Stato.</p>	<p>art. 162a LOC - Criteri di fissazione del moltiplicatore e intervento del Consiglio di Stato</p> <p>¹Nella fissazione del moltiplicatore, l'Assemblea comunale o il Consiglio comunale tengono conto del principio dell'equilibrio finanziario secondo l'art. 151 cpv. 1 e dell'ammontare del capitale proprio.</p> <p>²In presenza di un'eccedenza passiva il comune aumenta il moltiplicatore secondo quanto stabilito dal regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei comuni del 30 giugno 1987.</p> <p>³Il Consiglio di Stato modifica d'ufficio il moltiplicatore se il comune non dà seguito a quanto stabilito al cpv. 2.</p> <p>art. 169 LOC - Avanzo d'esercizio</p> <p>¹Invariato.</p> <p>²Abrogato</p>
<p>art. 205 LOC - Ratifica di crediti</p> <p>¹Le risoluzioni dell'assemblea o del Consiglio comunale concernenti aperture di crediti di investimento devono essere ratificate dal Dipartimento.</p> <p>²I crediti di investimento divengono esecutivi con la ratifica.</p> <p>³La ratifica può essere negata in caso di violazione di formalità essenziali o di pregiudizio per gli interessi finanziari del comune.</p>	<p>art. 205 LOC - Ratifica di crediti</p> <p>Abrogato</p>

Innanzitutto sottolineiamo che queste modifiche **saranno applicabili anche ai consorzi** di comuni ai sensi della Legge sul consorzio dei comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).

a) Abrogazione art. 205 LOC

Il fulcro di queste modifiche è l'**abrogazione dell'art. 205 LOC**: dal 1. gennaio 2017 non sarà quindi più necessario ottenere la ratifica della scrivente Sezione per i crediti di investimento approvati dal legislativo comunale; gli stessi saranno perciò immediatamente impiegabili una volta cresciuta in giudicato la risoluzione di quest'organo.

Ne consegue che non ci sarà più l'attuale sistematico controllo delle formalità della decisione e della sopportabilità del credito da parte della Sezione degli enti locali. Sarà perciò innanzitutto **responsabilità degli organi locali rispettare le norme legali** connesse con le decisioni relative ai crediti di investimento. Ricordiamo al riguardo i seguenti obblighi:

- rispetto di tutti i termini e le modalità procedurali fissate dalla Legge organica comunale legati alla procedura di approvazione;
- rispetto del **limite di credito concesso** (importo lordo), riservato l'art. 168 LOC (sorpasso di credito e credito suppletorio);
- l'esistenza di **progetti e preventivi definitivi** (+/- 10%) relativi alle opere che vengono sottoposte a decisione (art. 13 cpv. 1 lett. g LOC); sono riservati i crediti quadro ai sensi dell'art. 164a LOC;
- la necessità di fornire adeguate **indicazioni sulle conseguenze finanziarie** per i crediti rilevanti (art. 164b LOC e art. 15 Rgfc);
- il rispetto della Legge sui **contributi di miglioria**;

Un controllo superiore, da parte dell'Autorità ricorsuale, avverrà in via principale attraverso la possibilità di ricorso ai sensi dell'art. 208 e segg. LOC.

Per quanto riguarda la verifica della **sopportabilità** degli investimenti, sarà d'ora innanzi responsabilità del Municipio prima, della Commissione della gestione e del Legislativo poi, accertarsi delle conseguenze finanziarie delle decisioni di investimento. Riservato quanto descritto in seguito (in particolare richiamato il nuovo cpv. 3 dell'art. 162a LOC), l'Autorità di vigilanza non interverrà più in questo ambito che verrà ritenuto di stretta autonomia locale. Sarà perciò ancora più importante l'utilizzo dello strumento del piano finanziario, specialmente per investimenti di una certa portata.

b) Azioni in caso di eccedenza passiva

Per evitare l'insorgere di situazioni di dissesto finanziario e specialmente di accumulo di capitale proprio negativo (eccedenza passiva), sono stati modificati l'art. 158 cpv. 5 LOC l'art. 162a LOC.

La prima modifica va ad eliminare la possibilità di deroga dipartimentale alla regola, ora imperativa, di **recuperare un'eventuale eccedenza passiva entro 4 anni**.

Tramite la seconda modifica (art. 162a LOC) si è voluto inserire un "freno di emergenza" nei casi di dissesto finanziario: al verificarsi di una situazione di eccedenza passiva, scatterà, infatti, l'obbligo di **augmentare il moltiplicatore di imposta comunale**, in assenza del quale il Consiglio di Stato potrà sostituirsi d'ufficio in tale azione.

L'entità dell'aumento sarà definita dal Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei comuni (Rgfc). Indicativamente - riservate le facoltà decisionali del Consiglio di Stato in sede di approvazione delle modifiche del Rgfc - si intende formulare proposte in questa direzione:

- quando un comune chiude i conti con un'eccedenza passiva, al prossimo preventivo dovrà fissare il moltiplicatore in maniera tale che il **risultato di preventivo sia perlomeno a pareggio, ciò tenuto conto dell'inserimento nei conti preventivi di un ammortamento dell'eccedenza passiva** almeno pari ad un quarto della stessa;
- l'anno seguente si procederà allo stesso modo, ma l'ammortamento dell'eccedenza passiva sarà di un terzo della stessa. E così di seguito fino al completo recupero del disavanzo di bilancio ed il ritorno ad un capitale proprio positivo.

c) Eliminazione limite del capitale proprio

Quanto sopra pone quindi un'importanza fondamentale sul **capitale proprio**, che dovrà essere tenuto sotto controllo affinché non si esaurisca e che fungerà, come peraltro già oggi, da vera e propria riserva nella gestione finanziaria comunale e di conseguenza anche nelle decisioni sul moltiplicatore di imposta.

Al fine di concedere ai comuni sufficiente margine di sicurezza, è perciò stato **abrogato il limite massimo di capitale proprio** di cui all'art. 169 cpv. 2 LOC. Un comune, pur nel rispetto del principio dell'equilibrio finanziario (pareggio a medio termine), potrà accumulare il capitale proprio secondo le sue necessità. Sarà compito della politica locale determinare quando questa riserva è ritenuta eccessiva.

d) Entrata in vigore e regole transitorie

Come detto, queste nuove norme entreranno in vigore il **1. gennaio 2017**.

Ciò significa che per tutti i crediti di investimento approvati dai legislativi comunali prima di tale data varrà ancora l'obbligo di ottenere la ratifica ex art. 205 LOC.

1.2. Introduzione di una tassa di giudizio per l'approvazione di regolamenti e convenzioni: art. 188 cpv. 3 (nuovo)

La nuova norma ha il seguente tenore:

Art. 188 cpv. 3 (nuovo)

³Il Consiglio di Stato applica una tassa di giudizio che varia da fr. 100.-- a fr. 2'000.-- in sede di decisione sulla ratifica.

In sede di risoluzione della Sezione degli enti locali di ratifica dei Regolamenti comunali verrà applicata una tassa di giudizio. La stessa sarà fissata puntualmente - entro i parametri stabiliti dall'art. 188 LOC e nel rispetto dei principi della copertura dei costi, dell'equivalenza e della proporzionalità - a dipendenza della portata delle nuove norme (nuovo regolamento o semplici modifiche), dall'ampiezza e difficoltà degli approfondimenti necessari, dalle difficoltà della fattispecie, ecc.

Anche in questo caso l'**entrata in vigore è fissata per il 1. gennaio 2017**.

2. Altre modifiche con impatto finanziario sui Comuni

Il Governo, nel messaggio no. 7184 del 20 aprile 2016, ha proposto una serie di misure con impatto finanziario sui Comuni (vedi anche p. 51 del messaggio citato, nonché l'allegato alla circolare SEL no. 4/2016), talune di sua competenza e altre che hanno richiesto l'approvazione formale del Parlamento. Le **seguenti misure sono confermate**:

- il contenimento della spesa nell'ambito dei contratti di prestazione con le case per anziani e con i servizi di assistenza e cure a domicilio;
- il contenimento della spesa nell'ambito dei contratti di prestazione con le imprese di trasporto pubblico;
- l'adeguamento delle stime dei valori immobiliari con conseguente aumento dell'introito fiscale;
- la riduzione del costo al km deducibile ai fini fiscali da fr. 0.70 a fr. 0.60;
- l'aumento della tassa metrica della LA-LAEL;
- la soppressione del riversamento ai Comuni della tassa sugli utili immobiliari, secondo le modalità previste nel messaggio (la soppressione avviene indipendentemente dall'anno di competenza delle imposte, secondo il principio di cassa e non di competenza).

Il Parlamento **non ha invece avallato** le misure proposte dal Governo concernenti la soppressione del riversamento ai Comuni dell'imposta immobiliare cantonale (articolo 99 della Legge tributaria), la riduzione del contributo di localizzazione geografica per i Comuni recalcitranti ad aggregarsi (LocGeo, art. 15 LPI) e l'aumento al 110% del moltiplicatore di imposta necessario per ottenere il contributo supplementare (art. 22 cpv. 1 LPI).

Non è inoltre stata approvata l'introduzione di una partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura nell'ambito dei servizi di assistenza e cure a domicilio; la misura è stata sospesa dal Parlamento in quanto i rappresentanti dei SACD si sono detti disponibili a proporre e mettere in atto delle misure di carattere organizzativo-burocratico che permetteranno di risparmiare perlomeno lo stesso importo indicato nel messaggio entro il 2019.

Il Parlamento, tenuto conto dei benefici indotti dalla manovra sui Comuni, ha confermato l'aumento della **partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali**. Il DL adottato stabilisce che la partecipazione sarà di **fr. 38,13 mio** a partire dal 2017 (cfr. FU no. 76 del 23 settembre 2016).

L'allegato riporta la suddivisione di questa partecipazione tra i Comuni conforme alla nuova chiave di riparto approvata dal Parlamento, basata per metà sul criterio della popolazione residente permanente e per metà su quello del gettito cantonale; il calcolo tiene conto del gettito di imposta cantonale 2013 e della popolazione residente permanente 2015. L'importo di ripartizione risultante dall'allegata tabella corrisponde alla **partecipazione per l'anno 2017**.

Osserviamo, in aggiunta, che l'adeguamento delle stime ufficiali consentirà in prospettiva ai Comuni un aumento del gettito di imposta in relazione ai nuovi fabbricati. Questo effetto positivo rimarrà a favore dei Comuni e non verrà compensato.

Infine, per quanto attiene all'**addebito della partecipazione**, è prevista la stessa modalità del contributo attuale (fr. 25 mio), ovvero con addebiti in conto corrente Stato/Comune in tre rate di pari importo nei mesi di giugno, settembre e novembre.

Cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

Il Capo Sezione:

E. Genazzi



PER LA SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

La Capufficio amministrativo
e del contenzioso:

C. Biasca



Il Capufficio della
gestione finanziaria:

J. Derighetti



Allegato:

- Tabella "Partecipazione dei comuni al finanziamento dei compiti cantonali secondo il Decreto legislativo del 20 settembre 2016"

Copia per conoscenza a:

- Cancelliere dello Stato (can-sc@ti.ch);
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch).

Tabella - Partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali secondo il Decreto legislativo del 20.9.2016

COMUNE	50% contributo procapite (H)	50% in base al gettito cantonale (GC)	RIPARTO (50%H + 50%GC)
ACQUAROSSA	100'500	65'600	166'100
AGNO	242'000	178'600	420'600
AIROLO	85'350	57'000	142'350
ALTO MALCANTONE	77'000	45'200	122'200
ARANNO	18'850	11'150	30'000
ARBEDO-CASTIONE	260'650	159'450	420'100
AROGNO	54'400	37'950	92'350
ASCONA	294'650	364'250	658'900
ASTANO	16'700	11'050	27'750
AVEGNO GORDEVIO	79'300	53'750	133'050
BALERNA	183'650	205'350	389'000
BEDANO	83'650	74'050	157'700
BEDIGLIORA	34'400	25'300	59'700
BEDRETTO	5'850	5'150	11'000
BELLINZONA	991'750	728'450	1'720'200
BIASCA	334'100	226'050	560'150
BIOGGIO	142'600	289'650	432'250
BISSONE	47'200	55'150	102'350
BLenio	96'600	59'850	156'450
BODIO	56'150	38'850	95'000
BOSCO GURIN	2'800	2'050	4'850
BREGGIA	110'950	70'100	181'050
BRIONE (VERZASCA)	9'850	7'700	17'550
BRIONE sopra MINUSIO	26'800	30'450	57'250
BRISSAGO	95'850	107'800	203'650
BRUSINO ARSIZIO	26'250	21'550	47'800
CADEMARIO	41'100	28'800	69'900
CADEMPINO	82'850	326'850	409'700
CADENAZZO	149'600	82'700	232'300
CAMORINO	151'150	98'650	249'800
CAMPO (VALLEMAGGIA)	3'100	2'350	5'450
CANOBBIO	115'750	75'200	190'950
CAPRIASCA	353'400	241'150	594'550
CASLANO	235'000	157'650	392'650
CASTEL SAN PIETRO	113'550	137'500	251'050
CENTOVALLI	63'400	41'800	105'200
CERENTINO	2'850	2'450	5'300
CEVIO	64'200	39'100	103'300
CHIASSO	442'800	452'250	895'050
CLARO	153'100	97'350	250'450
COLDRETERIO	154'850	126'150	281'000
COLLINA D'ORO	253'050	450'500	703'550
COMANO	112'000	130'300	242'300
CORIPPO	700	550	1'250
CRESCIANO	37'850	24'100	61'950
CROGLIO	47'500	52'500	100'000
CUGNASCO-GERRA	157'600	96'300	253'900
CUREGLIA	73'350	78'450	151'800
CURIO	29'850	19'650	49'500

Tabella - Partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali secondo il Decreto legislativo del 20.9.2016

COMUNE	50% contributo procapite (H)	50% in base al gettito cantonale (GC)	RIPARTO (50%H + 50%GC)
DALPE	10'750	10'950	21'700
FAIDO	157'550	118'150	275'700
FRASCO	5'400	4'400	9'800
GAMBAROGNO	278'200	205'900	484'100
GIORNICO	47'600	36'550	84'150
GIUBIASCO	467'350	292'750	760'100
GNOSCA	39'800	24'400	64'200
GORDOLA	244'350	166'300	410'650
GORDUNO	42'700	25'800	68'500
GRANCIA	28'100	40'200	68'300
GRAVESANO	68'550	65'750	134'300
GRESSO	2'050	1'100	3'150
GUDO	44'950	30'600	75'550
IRAGNA	30'700	19'700	50'400
ISONE	20'850	14'950	35'800
ISORNO	16'350	14'750	31'100
LAMONE	95'900	70'400	166'300
LAVERTEZZO	72'750	36'350	109'100
LAVIZZARA	29'250	18'850	48'100
LINESCIO	2'650	1'900	4'550
LOCARNO	865'000	652'800	1'517'800
LODRINO	95'900	61'550	157'450
LOSONE	353'050	226'900	579'950
LUGANO	3'444'300	5'002'050	8'446'350
LUMINO	76'700	49'200	125'900
MAGGIA	140'000	92'850	232'850
MAGLIASO	80'950	75'400	156'350
MANNO	70'400	201'000	271'400
MAROGGIA	34'200	35'600	69'800
MASSAGNO	336'350	405'500	741'850
MELANO	79'150	52'950	132'100
MELIDE	97'500	95'100	192'600
MENDRISIO	809'200	1'118'450	1'927'650
MERGOSCIA	11'800	8'650	20'450
MEZZOVICO-VIRA	73'550	99'850	173'400
MIGLIEGLIA	16'850	11'200	28'050
MINUSIO	392'400	326'300	718'700
MOLENO	6'650	4'000	10'650
MONTE CARASSO	153'400	98'000	251'400
MONTECENERI	254'200	155'700	409'900
MONTEGGIO	48'750	41'750	90'500
MORBIO INFERIORE	250'950	186'500	437'450
MORCOTE	41'650	77'150	118'800
MOSOGNO	2'800	2'350	5'150
MURALTO	147'700	146'400	294'100

Tabella - Partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali secondo il Decreto legislativo del 20.9.2016

COMUNE	50% contributo procapite (H)	50% in base al gettito cantonale (GC)	RIPARTO (50%H + 50%GC)
MUZZANO	44'450	56'600	101'050
NEGGIO	17'700	16'000	33'700
NOVAGGIO	45'050	32'200	77'250
NOVAZZANO	130'000	118'500	248'500
ONSERNONE	13'250	10'350	23'600
ORIGLIO	78'000	86'700	164'700
ORSELINA	41'100	53'450	94'550
OSOGNA	57'400	38'700	96'100
PARADISO	219'600	430'750	650'350
PERSONICO	18'650	12'700	31'350
PIANEZZO	32'600	20'700	53'300
POLLEGIO	40'150	20'750	60'900
PONTE CAPRIASCA	101'600	76'850	178'450
PONTE TRESA	43'500	30'450	73'950
PORZA	87'750	125'350	213'100
PRATO (LEVENTINA)	22'900	14'400	37'300
PREONZO	33'500	31'300	64'800
PURA	77'050	57'700	134'750
QUINTO	56'950	38'650	95'600
RIVA SAN VITALE	141'400	91'650	233'050
RONCO SOPRA ASCONA	33'800	62'600	96'400
ROVIO	44'200	30'700	74'900
SANT'ANTONINO	130'600	88'000	218'600
SANT'ANTONIO	12'950	7'250	20'200
SAVOSA	121'350	115'400	236'750
SEMENTINA	170'300	117'900	288'200
SERRAVALLE	112'400	76'100	188'500
SESSA	38'050	19'050	57'100
SOBRIO	4'250	3'700	7'950
SONOGNO	4'950	3'050	8'000
SORENGO	105'800	138'300	244'100
STABIO	250'050	269'000	519'050
TENERO-CONTRA	155'750	90'400	246'150
TERRE DI PEDEMONTE	141'800	111'300	253'100
TORRICELLA-TAVERNE	166'400	102'350	268'750
VACALLO	185'200	137'750	322'950
VERGELETTO	3'450	2'450	5'900
VERNATE	31'450	35'700	67'150
VEZIA	108'350	119'050	227'400
VICO MORCOTE	20'350	40'200	60'550
VOGORNO	15'100	10'450	25'550
TOTALE	19'064'800	19'065'200	38'130'000

telefono
fax
e-mail

Via Carlo Salvioni 14
091 814 17 11
091 814 17 19
di-sel@ti.ch
www.ti.ch/sel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

Funzionario
incaricato

E. Genazzi

**Sezione degli enti locali
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091/814.17.11
elio.genazzi@ti.ch

Ai Municipi
dei Comuni ticinesi
tramite Portale AC

Bellinzona
26 aprile 2016



Ns. riferimento
EG/

Vs. riferimento

Circolare SEL n. 20160426-4

Impatto sui Comuni della manovra di risanamento finanziario cantonale

Gentili signore ed egregi signori Sindaci e Municipali,

in merito alla manovra di rientro delle finanze cantonali, con la presente vi forniamo le indicazioni sull'impostazione e gli effetti della principale misura che interessa i Comuni. La misura sarà formalizzata nel messaggio governativo recentemente presentato dal Consiglio di Stato e sarà oggetto di un apposito decreto legislativo (DL).

Parimenti approfittiamo dell'occasione per informarvi su altre misure della manovra di risanamento, elaborate nell'ambito di competenza della Sezione degli enti locali.

A. MISURA DI COMPENSAZIONE DEI BENEFICI INDOTTI

Impostazione della misura

Il Governo si è posto l'obiettivo di condurre una manovra finanziariamente neutra per i Comuni nel suo complesso. Tale intento sarà garantito addebitando ai Comuni un contributo a compensazione dei benefici derivanti a questi ultimi dall'applicazione di altre misure previste dalla manovra (maggiori entrate e minori oneri) che avranno effetto progressivamente a partire dal 1. gennaio 2017.

Quantificazione

I benefici indotti dalla manovra a vantaggio dei Comuni (a pieno regime - PF 2019), e quindi da compensare, sono quantificati in 42.13 mio di franchi. L'importo è da considerarsi come il limite massimo previsto e dipenderà dall'effettiva adozione delle misure proposte che derivano in larga

parte (ca. 30 mio di franchi) da una rivalutazione delle stime immobiliari necessaria quale prima tappa in vista della nuova legge federale che entrerà in vigore nel 2025.

La Piattaforma Cantone-Comuni in data 17 febbraio 2016, preso atto degli obiettivi, aveva deciso di delegare al Gruppo di lavoro allargato della Riforma Ticino 2020 il compito di identificare il modo in cui compensare questi benefici indotti ai Comuni dalla manovra cantonale. Il risultato del Gruppo di lavoro è stato presentato in Piattaforma nella seduta del 16 marzo u.s. per poi essere avallato dalla stessa, assieme alle misure complementari riguardanti il Dipartimento delle istituzioni, nella seduta straordinaria del 15 aprile u.s..

Riepilogo degli sgravi sui comuni (solo sgravi diretti e senza dettaglio entrate):

importi in mio CHF									
IMPATTO SUI COMUNI : (+) SGRAVIO (-) AGGRAVIO									
	2017 E	2017 U	TOT 2017	2018 E	2018 U	TOT 2018	2019 E	2019 U	TOT 2019
TOTALE SGRAVIO COMUNI STIMATO	31.76	8.52	40.28	33.32	8.63	41.95	33.32	8.81	42.13
dettaglio sgravi:									
SPESE: SETTORE CURE A DOMICILIO E CASE ANZIANI									
Servizi di assistenza e cure a domicilio pubblici e privati: partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura	-	4.40	4.40	-	4.40	4.40	-	4.40	4.40
Rientro nell'ambito dei contratti di prestazione case per anziani (CPA) e Servizi assistenza a domicilio (ACD)	-	4.00	4.00	-	4.00	4.00	-	4.00	4.00
SPESE: TRASPORTO PUBBLICO									
Rientro nell'ambito dei contratti di prestazione con le imprese di trasporto pubblico.	-	0.12	0.12	-	0.23	0.23	-	0.41	0.41
PER EFFETTO ALTRE MISURE									
AUMENTO ENTRATE A CARATTERE FISCALE	31.76	-	31.76	31.76	-	31.76	31.76	-	31.76
AUMENTO ALTRE ENTRATE	-	-	-	1.56	-	1.56	1.56	-	1.56

La Piattaforma, per mantenere una coerenza con le regole che sottendono al progetto Ticino 2020, ha ritenuto opportuno ridurre già in questa occasione il numero di flussi finanziari tra Cantone e Comuni riunendo in un unico versamento di compensazione i seguenti flussi:

1. la compensazione dei **benefici** indotti dalla manovra ai Comuni pari a **42.13 mio di franchi**;
2. l'eliminazione del riversamento ai Comuni **dell'imposta immobiliare cantonale** (art. 99 LT), trattandosi di una "*risorsa condivisa non legata a compiti*", pari a **1.4 mio di franchi**;
3. per lo stesso motivo, l'eliminazione del riversamento ai Comuni della **tassa sugli utili immobiliari** (TUI, art. 123 segg. LT), pari a **29.0 mio di franchi** (media 2011-2015);
4. inclusione contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali di **25 mio di franchi**.

Ne consegue che l'importo da compensare (in mio di CHF) è il seguente:

benefici indotti dalla manovra	+ 42.13
imposta immobiliare cantonale PG	- 1.4
tassa sugli utili immobiliari (TUI)	- 29.0
contributo comunale al finanz. dei compiti	+ 25.0
Totale da compensare	ca. + 36.73 (= 3,0 % del gettito di imp. cant.)

Osservazione: i riversamenti da parte del Cantone dell'imposta immobiliare cantonale PG e della TUI ai Comuni cesseranno in modo definitivo al 1. gennaio 2017.

Modalità di ripartizione dell'importo da compensare

La modalità di ripartizione considera in egual misura (50%) la popolazione residente permanente (ultima disponibile; per la simulazione anno 2014) e il gettito d'imposta cantonale (2012). Questa variante permette di minimizzare le differenze tra i Comuni conseguenti agli effetti che i singoli flussi, in particolare la TUI, hanno su di essi.

Il dettaglio per singolo Comune è indicato nella Tabella allegata alla presente.

Si fa notare come la presenza della TUI tra i flussi che vengono eliminati, e quindi considerati nel calcolo della compensazione, causi per alcuni comuni delle situazioni di peggioramento, anche importante, rispetto allo stato attuale (calcolato sulla media degli ultimi anni). Ciò è dovuto alla grande aleatorietà di questa imposta; in alcuni comuni questa ha infatti generato negli ultimi anni importanti ed eccezionali incassi. D'altra parte questi comuni difficilmente potranno contare anche in futuro su un gettito da questa fonte altrettanto cospicuo. Un vantaggio per i comuni risulta in definitiva dall'eliminazione di un flusso difficilmente preventivabile.

B. ALTRE MISURE

Le seguenti misure, che fanno pure parte del pacchetto complessivo della manovra di risanamento, sono state elaborate nell'ambito di competenza della Sezione degli enti locali e toccano pure i comuni. Esse concernono modifiche della Legge organica comunale (LOC) e della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI).

Revisione LOC - abrogazione art. 205 "Ratifica crediti di investimento"

Questa misura, che porterà ad uno snellimento delle procedure di concretizzazione degli investimenti comunali, in modo particolare per la realizzazione di opere pubbliche, ha una duplice funzione: da una parte tende ad eliminare un'attività di vigilanza sui Comuni con conseguente risparmio sulle spese del personale, d'altra parte ha lo scopo di conferire maggiore autonomia ai Comuni stessi. Ciò richiama però una presa di coscienza da parte degli enti locali di un'accresciuta responsabilità nel rispettare le regole procedurali e nel verificare correttamente le implicazioni finanziarie degli investimenti. A tal riguardo verrebbe rafforzato il disposto che impedisce ai Comuni di accumulare un'eccedenza passiva, togliendo la deroga al rientro in 4 anni (art. 158 cpv. 5) e predisponendo un obbligo di adeguamento del moltiplicatore in caso di eccedenza passiva con facoltà d'intervento d'ufficio del Consiglio di Stato in caso di inadempienza (art. 162a).

In contropartita si eliminerebbe il limite superiore del capitale proprio (art. 169 cpv. 2) e si lascerebbe ai politici locali il compito di valutare il livello ritenuto più corretto di questa riserva contabile.

L'abrogazione della ratifica riguarderà anche i consorzi di comuni.

Revisione LPI - riduzione del contributo di localizzazione geografica (LocGeo) in base allo stato di avanzamento delle aggregazioni

Questa misura integra un obiettivo di risparmio con uno di carattere incitativo che dovrebbe portare ad un'accelerazione delle aggregazioni nelle zone periferiche, segnatamente laddove non sono ancora stati intrapresi (sufficienti) passi verso un'adeguata riorganizzazione istituzionale. Non può essere escluso infatti che la reticenza di alcuni Comuni nell'entrare in materia aggregativa potrebbe essere indotta dal contributo LocGeo, notevolmente potenziato dal 2010.

Con questa misura si proporrebbe di suddividere in 3 categorie i Comuni beneficiari del contributo LocGeo, a dipendenza della loro situazione in ambito aggregativo, in riferimento al Piano cantonale della aggregazioni (PCA). Non essendo ancora il PCA uno strumento acquisito ai sensi dell'art. 2a cpv, 4 Laggr, nel nuovo articolo 15a della LPI si parlerà di "obiettivi di riordino territoriale secondo la politica cantonale in materia di aggregazioni". Il regolamento sulla perequazione finanziaria intercomunale del 3 dicembre 2002 (RPI) elencherà i Comuni appartenenti alle 3 categorie:

- i Comuni che hanno raggiunto tramite le aggregazioni un comprensorio conforme ai citati obiettivi (PCA), **percepiscono l'intero contributo**; si tratta dei Comuni di Capriasca, Centovalli, Gambarogno, Onsernone, Acquarossa, Blenio, Serravalle, Faido;
- quelli che, pur non avendo centrato appieno detti obiettivi, hanno già perlomeno portato a termine con successo un'aggregazione, rispettivamente quelli che hanno già votato a favore di un progetto poi abbandonato (in caso di più votazioni si tiene conto dell'ultima in ordine di tempo), hanno diritto **all'80% del contributo** (Breggia, Castel S. Pietro, Alto Malcantone, Aranno, Bioggio, Cademario, Lugano, Miglieglia, Monteceneri, Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Cugnasco-Gerra, Mergoscia, Sonogno, Vogorno, Avegno Gordevio, Cevio, Lavizzara, Maggia, Pianezzo, S. Antonio);
- tutti gli altri **ricevono il 50%** dell'importo calcolato (Arogno, Rovio, Lavertezzo, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino, Linescio, Isole, Airolo, Bedretto, Bodio, Dalpe, Giornico, Personico, Pollegio, Prato Leventina, Quinto).

Il risparmio è stato calcolato sulla stima degli importi che i Comuni dovrebbero percepire nel 2016, che ammontano ad un totale di ca. 16.5 mio di franchi. Allo stato attuale il nuovo articolo permetterebbe al Cantone una minor spesa di ca. 3.2 mio di franchi all'anno, che diminuirà man mano che si concretizzeranno le aggregazioni secondo quanto previsto dal disegno cantonale.

Revisione LPI - modifica sul Contributo supplementare

Si propone di modificare l'art. 22 cpv. 1 della LPI portando al 110% l'obiettivo entro il quale deve essere mantenuto il moltiplicatore di imposta di un Comune (e non più del 100% come sinora).

Il contributo supplementare è di fatto molto simile ad una copertura del disavanzo, specialmente per quei Comuni che non hanno nessuna possibilità di risanarsi autonomamente e per i quali è quindi imperativo evitare un continuo peggioramento dell'eccedenza passiva. Nel frattempo la maggior parte dei Comuni già "in compensazione" e poi al beneficio dell'art. 22 LPI è stata risanata grazie ai contributi messi a disposizione nei progetti aggregativi, oppure sono riusciti a risanarsi autonomamente. Rimangono potenzialmente al beneficio dell'art. 22 LPI poco meno di una decina di comuni, ovvero:

- 4 Comuni della Valle Verzasca (Brione Verzasca, Corippo, Frasco e Sonogno),
- 2 Comuni del Bellinzonese (Gorduno e Moleno),
- 1 Comune della Rovana (Bosco Gurin),
- 1 Comune del Malcantone (Miglieglia).

Questi hanno ricevuto nel 2015 un importo complessivo di ca. 1.5 mio di franchi. Tenuto conto del gettito cantonale base dei succitati Comuni, è calcolabile un risparmio di ca. 0.2 mio di franchi.

Aumento dei ricavi: tasse di approvazione di atti comunali e consortili

È da una parte riproposta la base legale per il prelievo di tasse di giustizia in riferimento alle risoluzioni dell'Autorità superiore su regolamenti, convenzioni, mandati di prestazione e statuti; ciò in ambito comunale e consortile. Queste risoluzioni sono perlopiù delegate alla Sezione degli enti locali dal Regolamento sulle deleghe di competenze decisionali del 24 agosto 1994.

Con la proposta di modifica dell'art. 188 LOC (nuovo cpv. 3 - valido per il rimando degli artt. 7 cpv. 3 e 37 cpv. 3 LCCom anche ai Consorzi), tenuto conto del rilevante numero di risoluzioni di questo genere e del relativo non trascurabile corrispondente impiego di risorse, si suggerisce che il Consiglio di Stato (e per esso la Sezione degli enti locali) possa applicare una tassa di giudizio variante da 100.-- a 2'000.-- franchi per le risoluzioni di ratifica dei regolamenti comunali e consortili. La tassa sarà applicabile anche alle risoluzioni di ratifica di convenzioni (art. 193a cpv. 3 LOC), mandati di prestazione (art. 193 b cpv. 3 LOC) e statuti consortili (art. 7 cpv. 3 e art. 8 LCCom). Il numero annuo di risoluzioni è dell'ordine di 250-400.

Vogliate gradire signore e signori Sindaci e Municipali i nostri migliori saluti.

Il Capo Sezione

E. Genzani

PER LA SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il Capoufficio della
gestione finanziaria:

J. Derighetti

Allegato:

- Tabella - Impatto per singolo Comune

Copia per conoscenza a:

- Cancelliere dello Stato (can-sc@ti.ch);
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch).

Allegato: Tabella - Impatto per singolo Comune

COMUNE	Benefici indotti dalla manovra ai Comuni da compensare PF2019	Eliminazione del riversamento dell'imposta immobiliare cantonale (2012)	Eliminazione della TUI 2011-2015	Contributo comunale al finanziamento dei compiti	Totale da compensare	50% contributo procapite (H)	50% in base al gettito cantonale (GC)	RIPARTO (50%H + 50%GC)	Δ P	Δ P% sul gettito d'imposta
ACQUAROSSA	237380	-86610	-72000	113045	191815	97050	80250	147300	44515	1.33%
AGNO	447130	-860	-316000	239614	369884	229600	175750	405350	-35466	-0.30%
AIROLO	208080	-62420	-26000	83982	200622	82300	55200	137500	63122	1.71%
ALTO MALCANTONE	138560	-230	-83000	74442	157772	73400	44150	117550	40222	1.36%
ARANNO	31620	-20	-23000	11002	19602	17850	12000	29850	-10248	-1.28%
ARBEDO-CASTIONE	415200	-6000	-501000	202758	110958	246500	153950	400450	-289492	-2.81%
AROGNO	94050	-140	-34000	80881	120791	52950	37000	89950	30841	1.25%
ASCONA	1009510	-7430	-1947000	458834	-486086	284550	348250	629800	-1115886	-4.84%
ASTANO	41530	-40	-16000	17928	43418	16050	10700	26750	16668	2.33%
AVEGNO GORDEVIO	143950	-17100	-65000	66758	128608	76400	52300	128700	-92	0.00%
BALERNA	415290	-300	-135000	277157	557147	178000	184750	362750	194397	1.57%
BEDANO	191420	-410	-88000	86045	189055	80350	68650	149000	40055	0.87%
BEDIGLIORA	59920	-60	-11000	38767	87627	33400	24400	57800	29927	1.83%
BEDRETTO	30820	-22040	-2000	5906	12566	5400	3700	9100	3486	1.41%
BELLINZONA	2046920	-5990	-1063000	1084199	2062129	950300	704350	1654650	407479	0.87%
BIASCA	642200	-55920	-127000	317086	776366	324200	220100	544300	232066	1.58%
BIOGGIO	412750	-1940	-133000	317611	595421	134600	278100	412900	182521	0.98%
BISSONE	115200	-160	-98000	89349	106389	46850	63000	109850	-3461	-0.08%
BLENIO	408570	-191030	-50000	82876	250416	90500	49850	140350	110066	3.30%
BODIO	99130	-1890	-27000	57849	128089	54000	37750	91750	36339	1.44%
BOSCO GURIN	14360	-6830	-5000	3455	5985	2750	1950	4700	1285	0.99%
BREGGIA	200910	-210	-66000	121337	256037	104900	70500	175400	80637	1.71%
BRIONE (VERZASCA)	25170	-7460	-12000	12027	17737	10000	7350	17350	387	0.08%
BRIONE sopra MINUSIO	106560	-3290	-115000	45293	33563	27450	29850	57300	-23737	-1.19%
BRISSAGO	430210	-20040	-426000	176794	160964	94350	103550	197900	-36936	-0.53%
BRUSINO ARSIZIO	74300	-80	-88000	31938	18158	25650	20400	46050	-27892	-2.05%
CADEMARIO	102430	-100	-51000	40615	91945	39050	29650	68700	23245	1.17%
CADEMPINO	303570	-540	-37000	308326	574356	80450	420600	501050	73306	0.28%
CADENAZZO	264740	-2340	-183000	103935	183335	139150	85750	224900	-41565	-0.73%
CAMORINO	265590	-2590	-95000	143079	311079	143700	100850	244550	66529	0.99%
CAMPO (VALLEMAGGIA)	17820	-9800	-14000	2744	-3236	2700	2250	4950	-8186	-5.41%
CANOBBIO	191340	-400	-170000	99881	120821	110750	84100	194850	-74029	-1.32%
CAPRIASCA	582060	-1560	-273000	362390	669890	340350	227800	568150	101740	0.67%
CASLANO	433910	-580	-302000	248943	380273	225200	154550	379750	523	0.01%
CASTEL SAN PIETRO	239140	-390	-87000	165280	317030	109000	129300	238300	78730	0.91%
CENTOVALLI	154340	-25450	-64000	63723	128613	60950	39150	100100	28513	1.09%
CERENTINO	9480	-9010	-2000	3690	2160	2950	2100	5050	-2890	-2.08%
CEVIO	292880	-91400	-27000	85182	239662	62200	37350	99550	140112	5.61%
CHIASSO	866400	-1020	-384000	658289	1139689	429900	407050	836950	302719	1.11%
CLARO	265810	-3060	-125000	150271	288021	147150	93350	240500	47521	0.76%
COLDRERIO	249450	-290	-128000	192702	313862	148050	123450	271500	42362	0.51%
COLLINA D'ORO	745210	-1570	-934000	486368	296008	244800	431250	676050	-360042	-1.32%
COMANO	273550	-360	-147000	144797	270987	109600	177150	286750	-15763	-0.13%
CORIPPO	4390	-	-1000	762	4152	700	500	1200	2952	8.85%
CRESCIANO	55910	-10450	-31000	38301	62761	35450	23500	58950	-6189	-0.39%
CROGLIO	102690	-270	-24000	67898	146318	47200	50050	97250	49068	1.47%
CUGNASCO-GERRA	282980	-12100	-110000	153015	313895	151350	95450	246800	67095	1.05%
CUREGLIA	142680	-210	-67000	82683	158153	69000	84400	153400	4753	0.08%
CURIO	46120	-60	-32000	27557	41617	29300	18250	47550	-5933	-0.49%
DALPE	31730	-3320	-16000	17839	30249	10300	11500	21800	8449	1.10%
FAIDO	408780	-33960	-87000	210172	497992	155050	122850	277900	220092	2.68%
FRASCO	16570	-7590	-3000	6097	12077	5500	4050	9550	2527	0.93%
GAMBAROGNO	745760	-9180	-738000	297338	295918	265250	204850	470100	-174182	-1.27%
GIORNICO	113620	-2610	-69000	58991	101001	45750	37550	83300	17701	0.71%

Allegato: Tabella - Impatto per singolo Comune

COMUNE	Benefici indotti dalla manovra ai Comuni da compensare PF2019	Eliminazione del riversamento dell'imposta immobiliare cantonale (2012)	Eliminazione della TUI 2011-2015	Contributo comunale al finanziamento dei compiti	Totale da compensare	50% contributo procapite (H)	50% in base al gettito cantonale (GC)	RIPARTO (50%H + 50%GC)	Δ P	Δ P% sul gettito d'imposta
GIUBIASCO	829'130	-4'880	-374'000	503'626	953'876	451'700	293'000	744'700	209'176	1.07%
GNOSCA	60'620	-2'980	-20'000	29'105	66'745	37'950	23'850	61'800	4'945	0.31%
GORDOLA	460'860	-38'130	-218'000	241'330	446'060	237'450	161'550	399'000	47'060	0.44%
GORDUNO	68'560	-4'600	-32'000	30'865	62'825	40'100	25'250	65'350	-2'525	-0.15%
GRANCIA	95'850	-390	-22'000	41'805	115'265	27'500	37'200	64'700	50'565	2.03%
GRAVESANO	139'150	-210	-83'000	76'270	132'210	66'950	58'100	125'050	7'160	0.18%
GRESSO	5'250	-6'390	-1'000	2'000	-140	2'150	1'050	3'200	-3'340	-4.83%
GUDO	98'920	-3'480	-14'000	45'429	126'869	43'900	29'800	73'700	53'169	2.67%
IRAGNA	49'480	-13'320	-17'000	29'640	48'800	29'550	18'500	48'050	750	0.06%
ISONE	35'860	-250	-6'000	20'857	50'467	20'700	14'900	35'600	14'867	1.50%
ISORNO	39'870	-25'120	-22'000	21'588	14'338	16'650	13'500	30'150	-15'812	-1.76%
LAMONE	185'960	-450	-125'000	94'228	154'738	93'150	66'000	159'150	-4'412	-0.10%
LAVERTEZZO	145'050	-9'190	-60'000	63'612	139'472	67'800	49'200	117'000	22'472	0.68%
LAVIZZARA	209'730	-86'440	-17'000	29'787	136'077	29'550	17'600	47'150	88'927	7.55%
LINESCIO	7'060	-8'430	-2'000	3'065	-305	2'800	1'700	4'500	-4'805	-4.19%
LOCARNO	1'759'660	-170'680	-1'135'000	1'010'894	1'464'874	828'300	628'200	1'456'500	8'374	0.02%
LODRINO	144'640	-4'750	-56'000	84'968	168'858	91'000	61'550	152'550	16'308	0.40%
LOSONE	645'670	-11'960	-307'000	364'783	691'493	342'500	225'850	568'350	123'143	0.82%
LUGANO	8'810'260	-29'170	-6'973'000	5'992'195	7'800'305	3'337'000	4'682'500	8'019'500	-219'195	-0.07%
LUMINO	132'270	-580	-60'000	59'301	130'991	73'600	48'050	121'650	9'341	0.29%
MAGGIA	270'970	-41'610	-143'000	133'626	219'986	136'450	85'450	221'900	-1'912	-0.03%
MAGLIASO	187'030	-190	-150'000	112'523	149'363	79'500	71'200	150'700	-1'337	-0.03%
MANNO	351'250	-2'780	-79'000	227'712	497'182	68'300	210'350	278'650	218'532	1.55%
MAROGGIA	76'880	-430	-125'000	48'357	-193	31'300	31'850	63'150	-63'343	-2.97%
MASSAGNO	541'120	-2'990	-585'000	464'913	418'043	320'850	326'700	647'550	-229'507	-1.05%
MELANO	129'210	-210	-75'000	80'060	134'060	75'250	53'200	128'450	5'610	0.16%
MELIDE	173'180	-260	-154'000	135'509	154'429	93'250	91'500	184'750	-30'321	-0.50%
MENDRISIO	1'849'730	-1'400	-857'000	1'434'713	2'426'043	782'500	1'064'200	1'846'700	579'343	0.81%
MERGOSCIA	29'310	-12'490	-25'000	12'745	4'565	11'400	8'150	19'550	-14'965	-2.75%
MEZZOVICO-VIRA	200'500	-770	-117'000	109'147	191'877	69'950	102'650	172'600	19'277	0.28%
MIGLIEGLIA	25'870	-40	-14'000	12'472	24'302	16'100	10'400	26'500	-2'198	-0.32%
MINUSIO	811'230	-6'640	-867'000	512'341	449'931	380'300	329'550	709'850	-259'919	-1.18%
MOLENO	12'720	-2'430	-6'000	7'041	11'331	6'700	4'100	10'800	531	0.19%
MONTE CARASSO	229'290	-3'420	-134'000	158'010	249'880	146'550	93'600	240'150	9'730	0.16%
MONTECENERI	444'850	-1'000	-146'000	257'126	554'976	241'500	153'750	395'250	159'728	1.55%
MONTEGGIO	90'450	-240	-39'000	54'597	105'807	46'950	40'500	87'450	18'357	0.68%
MORBIO INFERIORE	422'970	-310	-148'000	267'119	541'779	245'450	169'150	414'600	127'179	1.13%
MORCOTE	185'290	-190	-832'000	82'822	-564'078	38'350	76'700	115'050	-679'128	-13.25%
MOSOGNO	12'270	-9'970	-1'000	3'266	4'566	2'700	2'000	4'700	-134	-0.10%
MURALTO	366'860	-470	-355'000	209'569	220'959	145'650	138'650	284'300	-63'341	-0.68%
MUZZANO	130'550	-3'660	-92'000	69'267	104'157	44'000	55'200	99'200	4'957	0.13%
NEGGIO	36'290	-30	-53'000	20'046	3'306	17'550	15'750	33'300	-29'994	-2.85%
NOVAGGIO	87'450	-100	-36'000	49'230	100'580	42'950	31'100	74'050	26'530	1.28%
NOVAZZANO	254'640	-650	-63'000	176'657	367'647	127'450	115'500	242'950	124'697	1.62%
ONSERNONE	317'200	-7'750	-5'000	15'877	34'947	12'900	9'850	22'750	12'097	1.84%
ORIGLIO	154'060	-140	-116'000	77'972	115'892	76'600	87'600	164'200	-48'308	-0.83%

Allegato: Tabella - Impatto per singolo Comune

COMUNE	Benefici indotti dalla manovra ai Comuni da compensare PF2019	Eliminazione del riversamento dell'imposta immobiliare cantonale (2012)	Eliminazione della TUI 2011-2015	Contributo comunale al finanziamento dei compiti	Totale da compensare	50% contributo procapite (H)	50% in base al gettito cantonale (GC)	RIPARTO (50%H + 50%GC)	Δ P	Δ P% sul gettito d'imposta
ORSELINA	158'980	-3'220	-259'000	82'090	-41'150	39'550	52'450	92'000	-133'150	-3.80%
OSOGNA	84'710	-10'880	-82'000	59'342	51'172	54'850	37'750	92'600	-41'428	-1.64%
PARADISO	560'920	-720	-933'000	416'048	43'248	211'650	426'600	638'250	-595'002	-2.09%
PERSONICO	64'640	-1'310	-4'000	18'602	77'932	18'300	12'450	30'750	47'182	5.67%
PIANEZZO	56'330	-4'960	-22'000	30'916	60'286	30'750	20'750	51'500	8'798	0.63%
POLLEGIO	64'330	-11'920	-17'000	43'572	78'982	39'950	22'550	62'500	16'482	1.09%
PONTE CAPRIASCA	154'030	-170	-101'000	87'689	140'549	97'500	76'850	174'350	-33'801	-0.66%
PONTE TRESA	84'140	-	-66'000	48'493	66'633	41'750	32'550	74'300	-7'667	-0.35%
PORZA	223'900	-650	-246'000	135'721	112'971	85'100	125'050	210'150	-97'179	-1.16%
PRATO (LEVENTINA)	60'720	-1'730	-2'000	24'627	81'617	21'800	14'250	36'050	45'567	4.78%
PREONZO	68'450	-3'170	-23'000	42'918	83'198	32'250	25'850	58'100	25'098	1.45%
PURA	148'530	-140	-107'000	71'349	112'539	75'300	49'500	124'800	-12'261	-0.37%
QUINTO	166'880	-2'410	-27'000	62'643	200'113	56'450	37'650	94'100	106'013	4.21%
RIVA SAN VITALE	252'230	-460	-178'000	141'137	214'907	136'300	91'500	227'800	-12'893	-0.21%
RONCO SOPRA ASCONA	176'800	-4'940	-347'000	66'284	-108'856	33'050	59'850	92'900	-201'756	-5.05%
ROVIO	84'160	-90	-36'000	44'878	92'948	41'400	30'250	71'650	21'298	1.05%
SANT'ANTONINO	264'870	-2'190	-111'000	100'631	252'311	124'300	85'600	209'900	42'411	0.74%
SANT'ANTONIO	29'910	-460	-9'000	7'675	28'125	12'150	7'350	19'500	8'625	1.76%
SAVOSA	206'680	-410	-249'000	123'483	80'753	115'600	115'950	231'550	-150'797	-1.95%
SEMENTINA	282'460	-3'910	-179'000	176'942	276'492	162'800	113'350	276'150	342	0.00%
SERRAVALLE	238'370	-49'790	-57'000	115'152	246'732	108'850	72'000	180'850	65'882	1.37%
SESSA	67'750	-100	-30'000	29'403	67'053	35'750	24'800	60'550	6'503	0.39%
SOBRIO	20'390	-280	-7'000	4'672	17'782	4'200	3'000	7'200	10'582	5.28%
SONOGNO	14'200	-7'640	-3'000	5'105	8'665	4'800	2'900	7'700	965	0.50%
SORENGO	217'710	-510	-113'000	150'997	254'597	101'100	125'950	227'050	27'547	0.33%
STABIO	509'990	-880	-183'000	278'813	604'923	238'000	217'850	455'850	149'073	1.02%
TENERO-CONTRA	340'150	-25'360	-233'000	151'842	233'632	146'050	92'300	238'350	-47'18	-0.08%
TERRE DI PEDEMONTE	270'760	-27'280	-136'000	142'307	249'807	136'750	106'050	242'800	7'007	0.10%
TORRICELLA-TAVERNE	290'220	-430	-111'000	166'052	344'842	161'000	104'700	265'700	79'142	1.13%
VACALLO	294'790	-120	-255'000	192'518	232'188	177'600	130'100	307'700	-75'512	-0.87%
VERGELETTO	8'130	-6'640	-1'000	4'119	4'609	3'150	2'650	5'800	-1'191	-0.68%
VERNATE	73'370	-60	-44'000	39'115	69'425	30'500	35'050	65'550	2'875	0.12%
VEZIA	188'680	-490	-56'000	144'776	276'966	102'800	114'650	217'450	59'516	0.78%
VICO MORCOTE	96'970	-120	-238'000	38'756	-100'394	19'850	42'950	62'800	-163'194	-5.69%
VOGORNO	35'670	-15'390	-43'000	16'180	6'540	14'550	10'650	25'200	-31'740	-4.47%
TOTALE	42'134'690	-1'438'910	-28'969'000	25'000'000	36'726'780	18'366'850	18'363'150	36'730'000	-3'220	0.00%

numero			Bellinzona
5080	fr	115	7 novembre 2018
Repubblica e Cantone Ticino Consiglio di Stato Piazza Governo 6 Casella postale 2170 6501 Bellinzona telefono +41 91 814 43 20 fax +41 91 814 44 35 e-mail can-sc@ti.ch			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

COMUNE DI GORDOLA						Data term.				
RICEVUTO						12.11.18				
- 7 NOV. 2018										
Sindaco	Scor.	Doc. Nr. 1295								
FIN	UIC	FIN	AAP	POL	SCU					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

A
Tutti i Municipi dei Comuni ticinesi

Anticipata via e-mail

Iniziativa parlamentare elaborata "Per comuni forti e vicini al cittadino"

Signora e signor Sindaco,
signore e signori Municipali,

con la presente ci indirizziamo a voi in merito all'iniziativa parlamentare elaborata denomina "Per comuni forti e vicini al cittadino", della quale si sono recentemente fatti promotori presso di voi alcuni enti locali ticinesi

Come Consiglio di Stato, pur riconoscendo il diritto di iniziativa legislativa dei comuni, ci sentiamo in dovere di esprimere alcune perplessità in merito all'opportunità di quella in oggetto.

A sostegno della nostra posizione vi è in primo luogo l'incertezza che regna in merito alla "Riforma fiscale 2017" promossa a livello federale. Qualsiasi sarà l'esito di questa votazione, ci si può attendere una certa instabilità sul fronte delle entrate fiscali comunali e cantonali. Per volontà del Consiglio di Stato, le misure che dovranno essere attuate a livello cantonale dovranno avere un'incidenza contenuta per i comuni ticinesi. **Sostenere in questo momento l'iniziativa legislativa, creerebbe ulteriore instabilità e confusione, portando pregiudizio sia all'interesse cantonale che a quello comunale.**

La nostra perplessità di fronte all'iniziativa legislativa in oggetto è motivata anche dalle discussioni in corso in merito al progetto "Ticino 2020". Obiettivo dello stesso, lo ricordiamo, è la ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e comuni, con l'intento di ridare a questi ultimi una reale autonomia e responsabilità decisionale e budgettaria. Un approccio rispettoso delle parti che dovrà assicurare ai comuni una reale autonomia strategica e operativa. A questo proposito ricordiamo gli oneri che negli anni il Cantone ha assunto per risanare alcuni enti locali nell'ambito dei processi aggregativi con l'obiettivo di creare nuove realtà comunali più forti. In questi ultimi anni assistiamo a un miglioramento complessivo del quadro finanziario sia dei Comuni che del Cantone, occorrerà però prestare attenzione affinché venga mantenuto questo equilibrio raggiunto. Come previsto dal Decreto legislativo votato nel 2017, la partecipazione dei comuni al finanziamento dei compiti cantonali sarà rivista al momento in cui verranno ridefiniti gli attuali compiti e flussi finanziari tra i due livelli di governo.

Riteniamo che un sostegno all'iniziativa legislativa creerebbe pregiudizi al progetto di riforma istituzionale in corso fortemente voluto sia dal Cantone che dai Comuni.

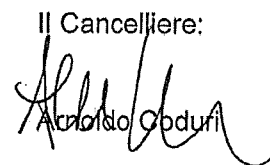
Non da ultimo, vi rendiamo attenti che le cifre avanzate dai promotori dell'iniziativa si basano su stime finanziarie non aggiornate. Diversamente dai 20 milioni di franchi del Decreto legislativo del 2013, voluti quale contributo comunale al risanamento delle finanze cantonali, i 38.13 menzionati nel **Decreto legislativo del 2017** includevano anche la compensazione degli effetti positivi sui comuni delle misure cantonali di risanamento proposte dal Consiglio di Stato. **Nell'ambito dei lavori del progetto "Ticino 2020" sarà possibile condividere i dati aggiornati dei flussi finanziari fra Cantone e Comuni, sviluppando la discussione su dati corretti, al fine di trovare una soluzione conforme a quanto deciso dal Gran Consiglio.**

In conclusione, per quanto legittima, vi invitiamo a non dar seguito all'iniziativa "Per comuni forti e vicini al cittadino" che rappresenta una chiara forzatura dei rapporti fra i due livelli istituzionali. Riteniamo preferibile un approccio basato sul dialogo e il confronto, con l'obiettivo di ricercare soluzioni condivise negli ambiti amministrativi e politici preposti.

Sicuri della vostra collaborazione, vogliate gradire, signora e signor Sindaco, signore e signori Municipali, l'espressione della nostra stima.


Il Presidente:
Claudio Zali

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Copia per conoscenza a:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
- Sezione degli enti locali (di-sel@ti.ch).

Municipio di Gordola

Da: Matteo Dotta <matteo.dotta@mail128-132.atl41.mandrillapp.com> per conto di Matteo Dotta <matteo.dotta@vernate.ch>

Inviato: martedì, 30 ottobre 2018 18:17

A: cancelleria@acquarossa.ch; comuneagno@agno.ch; comune@airolo.ch; cancelleria@altomalcantone.ch; mun.aranno@bluewin.ch; comune@arbedocastione.ch; comune@arogno.ch; cancelleria@ascona.ch; municipio.astano@bluewin.ch; info@avegnogordevio.ch; cancelleria@balerna.ch; info@bedano.ch; Bedigliora Municipio (E-mail) (comune@bedigliora.ch); comune@bedretto.ch; cancelleria@bellinzona.ch; info@biasca.ch; cancelleria@bioggio.ch; cancelleria@comuneblenio.ch; comune@bodio.ch; comune-gurin@bluewin.ch; info@comunebreggia.ch; cancelleria@brione.ch; info@brioneverzasca.ch; cancelleria@brissago.ch; info@brusinoarsizio.ch; info@cademario.ch; municipio@cadempino.ch; municipio@cadenazzo.ch; info@camorino.ch; campo.vallemaggia@bluewin.ch; info@canobbio.ch; info@capriasca.ch; cancelleria@caslano.ch; info@castelsanpietro.ch; info@comunecentovalli.ch; comune.cerentino@bluewin.ch; cancelleria@cevio.ch; municipio@chiasso.ch; comune.claro@bluewin.ch; cancelleria@coldrerio.ch; montagnola@collinadoro.com; municipio@comano.ch; cancelleria@corippo.ch; municipio@cresciano.ch; croglio@ticino.com; comune@cugnasco-gerra.ch; info@cureglia.ch; info@curio.ch; dalpe@bluewin.ch; info@faido.ch; comune.frasco@bluewin.ch; comune@gambarogno.ch; comune@giornico.ch; cancelleria@giubiasco.ch; gnoscacomune@bluewin.ch; municipio@gordola.ch; info@gorduno.ch; comune@grancia.ch; info@gravesano.ch; municipio.grosso@bluewin.ch; comune@gudo.ch; info@iragna.ch ; cancelleria@isone.ch; isomo@bluewin.ch; info@lamone.ch; municipio@lavertezzo.ch; info@lavizzara.ch; comune.linescio@bluewin.ch; cancelleria@locarno.ch; comune.lodrino@bluewin.ch; info@losone.ch; municipio@lugano.ch; info@lumino.ch; comune@maggia.ch; comune@magliaso.ch; comune@manno.ch; comune@maroggia.ch; cancelleria@massagno.ch; info@melano.ch; info@melide.ch; info@mendrisio.ch; mergoscia@bluewin.ch; comune@mezzovico-vira.ch; migliegla@bluewin.ch; cancelleria@minusio.ch; municipio.moleno@bluewin.ch; info@montecarasso.ch; info@monteceneri.ch; comune@monteggio.ch; morbioinf@morbioinf.ch; municipio@morcote.ch; mosogno@bluewin.ch; comune@muralto.ch; cancelleria@muzzano.ch; comune@neggio.ch; info@novaggio.ch; cancelleria@novazzano.ch; comune.onsernone@bluewin.ch; municipio@origlio.ch; info@orselina.ch; info@osogna.ch; segretario.comunale@paradiso.ch; com.personico@bluewin.ch; cancelleria@pianezzo.ch; comunepollegio@pollegio .ch; municipio@pontecapriasca.ch; info@pontetresa.ch; comuneporza@bluewin.ch; pratoleventina@bluewin.ch; comunedipreonzo@bluewin.ch; info@pura.ch; segretario@tiquinto.ch; info@rivasanvitale.ch; cancelleria@ronco-s-ascona.ch; comune.rovio@bluewin.ch; cancelleria@santonino.ch; comune@santantonio.ch; info@savosa.ch; comune@sementina.ch; info@serravalle.ch; info@sessa-ti.ch; sobrio@bluewin.ch; info@sonogno.ch; cancelleria@sorengo.ch; info@stabio.ch; cancelleria @tenero-contrà.ch; cancelleria@torricella-taverne.ch; segretario@vacallo.ch; vergetto.mun@bluewin.ch; info@vezia.ch; vicomorote@bluewin.ch; comune.vogorno@bluewin.ch; info@pedemonte.ch

Oggetto: Iniziativa legislativa dei Comuni "Per comuni forti e vicini al cittadino"

Allegati: Iniziativa legislativa - MM tipo v2.docx

Priorità: Alta

Signore/i Sindaco e Municipali

i Municipi dei Comuni di Canobbio, Gambarogno, Melide e Vernate, quali promotori, hanno inoltrato alla Cancelleria dello Stato la domanda di Iniziativa legislativa dei Comuni elaborata *Per comuni forti e vicini al cittadino*, e la stessa verrà pubblicata a breve sul Foglio ufficiale.

L'iniziativa chiede di modificare il Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014), stralciando il relativo specifico contributo comunale di 25 milioni di franchi, compreso nell'importo di 38,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni che costituisce la partecipazione comunale complessiva (che include altre compensazioni di oneri decise dal Gran Consiglio nel 2016).

Le motivazioni alla base dell'iniziativa sono le seguenti

Per una ripartizione equa dei costi

Negli ultimi 6 anni i Comuni ticinesi hanno dovuto contribuire al risanamento del bilancio cantonale versando quasi 150 milioni di franchi. Questo è ingiusto perché si tratta di risorse destinate a finanziare compiti comunali e non disavanzi del Cantone, sui quali i Comuni non hanno alcuna possibilità di intervenire.

Ciò è antidemocratico e contrario al principio secondo cui chi decide paga.

Per un ente pubblico più vicino al cittadino

Quale ente più vicino ai cittadini, il Comune svizzero è per definizione l'attore in grado di capire meglio le necessità della popolazione. L'elemento centrale del nostro federalismo è un Comune forte e capace di fornire i servizi in modo mirato, efficace e efficiente.

Sottrarre risorse destinate ai Comuni per coprire i deficit del Cantone è contrario al sistema svizzero.

Per comuni forti e capaci di guardare al futuro

I 25 milioni di franchi sottratti ogni anno ai Comuni riducono il loro margine di manovra per investire nelle necessarie infrastrutture e nei servizi a beneficio della popolazione.

Questo impedisce ai Comuni di mantenere il loro ruolo per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

Per una revisione dei compiti

Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione dei compiti è necessaria per capire quali prestazioni sono ancora utili e quali no. Scaricare sul livello inferiore i "costi in eccesso" è troppo semplice.

Questo è contrario ad una gestione finanziaria efficiente e nell'interesse del contribuente.

Negli ultimi anni il Comune ha pagato compiti del Cantone, che questo non è stato in grado di finanziare. Oggi le finanze cantonali generano utili.

È ora di porre termine all'ingiustificato travaso delle risorse comunali.

Concretamente l'iniziativa chiede di modificare l'art. 2 del Decreto sopra citato come segue:

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

¹La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di ~~38,13~~ 13.13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.

² (invariato).

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione bisognerà raccogliere l'adesione di almeno 1/5 dei Comuni ticinesi (totale 115 Comuni); in concreto si tratta di raccogliere l'adesione all'iniziativa da almeno 23 legislativi comunali.

Inviatiamo pertanto il vostro Comune ad aderire alla presentazione dell'iniziativa, mediante presentazione da parte del vostro Municipio al vostro Legislativo comunale del messaggio municipale di cui vi alleghiamo il testo base, da completare nelle posizioni contrassegnate in azzurro.

Evidenziamo nuovamente che **la decisione del Legislativo comunale**, in ragione dei termini prescritti dalla LEDP, **deve intervenire entro le festività natalizie.**

Vi invitiamo a voler **poi trasmettere immediatamente al sottoscritto Municipio di Vernate**, quale rappresentante dei Comuni promotori, **la relativa risoluzione del Legislativo.**

Vi ringraziamo anticipatamente per il sostegno che vorrete dare alla presente iniziativa, rimanendo a vostra disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione o chiarimento che vi dovesse necessitare.

Con i nostri migliori saluti

Municipio di Vernate

Per la Cancelleria Comunale

Il Segretario:

M. Dotta

Tel. 091/605.25.22

Fax 091/604.57.39

E-mail: info@vernate.ch

COMUNE DI GORDOLA RICEVUTO						Data term. 12.11.18				
31 OTT. 2018										
Sindaco <i>[signature]</i>		seg. <i>[signature]</i>		Doc. Nr. 1296						
CAN	UTC		FIN		AAP		POL		SCU	
15										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

This email was scanned by Bitdefender